

RESOCONTO STENOGRAFICO

346

SEDUTA DI VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2024

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO RAMPPELLI

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO 1 - 4

Missioni1	SIRACUSANO Matilde, <i>Sottosegretaria di Stato per i Rapporti con il Parlamento</i> 1
PRESIDENTE.....1	SPORTIELLO Gilda (M5S)..... 2
Interpellanza urgente (Svolgimento) 1	Ordine del giorno della prossima seduta 3
PRESIDENTE.....1	PRESIDENTE.....3
<i>(Iniziativa volte a garantire nelle farmacie la piena ed effettiva disponibilità dei farmaci ormonali per la contraccezione di emergenza - n. 2-00430)</i>1	
PRESIDENTE..... 1, 2, 3	

N.B. Il RESOCONTO SOMMARIO è disponibile on line già nel corso della seduta, alla pagina “Resoconti” del sito della Camera dei deputati. Il Resoconto Sommario è corredato di collegamenti ipertestuali verso il Resoconto Stenografico (*Vedi RS*) ed ai documenti di seduta (*Vedi All. A*).

I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all’Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell’*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell’*Allegato B*.

N.B. FRATELLI D'ITALIA: FDI; PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA: PD-IDP; LEGA - SALVINI PREMIER: LEGA; MOVIMENTO 5 STELLE: M5S; FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE: FI-PPE; AZIONE-POPOLARI EUROPEISTI RIFORMATORI-RENEW EUROPE: AZ-PER-RE; ALLEANZA VERDI E SINISTRA: AVS; NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, UDC, ITALIA AL CENTRO)-MAIE: NM(N-C-U-I)-M; ITALIA VIVA-IL CENTRO-RENEW EUROPE: IV-C-RE; MISTO: MISTO; MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE: MISTO-MIN.LING.; MISTO+EUROPA: MISTO+EUROPA.

PAGINA BIANCA

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE FABIO RAMPPELLI

La seduta comincia alle 10.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Invito il deputato Segretario a dare lettura del processo verbale della seduta precedente.

BENEDETTO DELLA VEDOVA,
Segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.
(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del Regolamento, i deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna sono complessivamente 76, come risulta dall'elenco consultabile presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto stenografico della seduta odierna (*Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A al resoconto della seduta odierna*).

Svolgimento di una interpellanza urgente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interpellanza urgente.

(Iniziativa volte a garantire nelle

*farmacie la piena ed effettiva
disponibilità dei farmaci ormonali per la
contraccezione di emergenza - n. 2-00430)*

PRESIDENTE. Passiamo all'interpellanza urgente all'ordine del giorno Sportiello ed altri n. 2-00430 (*Vedi l'allegato A*).

Chiedo alla deputata Sportiello se intenda illustrare la sua interpellanza urgente. Prendo atto che vi rinunzia.

La Sottosegretaria di Stato Matilde Siracusano ha facoltà di rispondere.

MATILDE SIRACUSANO, *Sottosegretaria di Stato per i Rapporti con il Parlamento*. Grazie, Presidente. Ringrazio gli onorevoli interroganti e prioritariamente ricordo che attualmente in Italia sono disponibili due tipi di farmaci per la contraccezione d'emergenza: i preparati orali progestinici, contenenti levonorgestrel (LNG), che agiscono fino a 72 ore dopo il rapporto sessuale non protetto o in seguito al fallimento di un metodo anticoncezionale e i preparati contenenti ulipristal acetato (UPA), che agiscono fino a 120 ore dopo il rapporto.

A seguito della determina Aifa n. 998 dell'8 ottobre 2020, il medicinale a base di ulipristal acetato è dispensabile dal farmacista senza l'obbligo di prescrizione. Tuttavia, come indicato nella suddetta determina, la dispensazione al paziente deve avvenire contemporaneamente alla consegna di un opportuno materiale informativo sulla contraccezione d'emergenza. Relativamente al medicinale a base di levonorgestrel, il regime di fornitura stabilito dall'Aifa per le donne

minori di 18 anni è quello di un medicinale soggetto a prescrizione medica, da rinnovare volta per volta. Per le donne di età maggiore ai 18 anni, al contrario, è un medicinale SOP, non soggetto a prescrizione medica, ma non di automedicazione.

Ciò premesso, mi preme sottolineare che, nel rispetto dell'articolo 38 del regolamento per il Servizio farmaceutico, i farmacisti non possono rifiutarsi di vendere le specialità medicinali di cui siano provvisti e di spedire ricette firmate da un medico per medicinali esistenti nella farmacia e che, in generale, tutti i farmaci prescritti dal medico devono essere disponibili e non possono essere negati dal farmacista, dal momento che la legge non prevede l'obiezione di coscienza professionale. Inoltre, i farmacisti sono tenuti a consegnare o a procurare tali farmaci, se non disponibili, nel più breve tempo possibile.

La questione oggetto dell'interpellanza è stata infatti dibattuta in seno al Comitato nazionale di bioetica, con orientamenti differenti. Il Comitato ha ricordato che l'obiezione di coscienza, che ha un fondamento costituzionale nel diritto generale della libertà religiosa e della libertà di coscienza, deve pur sempre essere realizzato nel rispetto degli altri diritti fondamentali; fra questi, l'irrinunciabile diritto del cittadino alla tutela della salute e a ricevere quell'assistenza sanitaria riconosciuta per legge.

Con riferimento all'eventuale rivisitazione delle disposizioni contenute nella farmacopea ufficiale della Repubblica italiana, al fine di rendere i suddetti farmaci obbligatoriamente disponibili nelle farmacie, faccio presente che ogni esame e valutazione tecnico-scientifici, concernenti la modifica e l'aggiornamento della farmacopea, oggi è rimesso a un apposito tavolo di lavoro tecnico.

Con decreto del 27 settembre 2023, a mia firma, ho provveduto a ricostituire detto tavolo presso il Ministero della Salute - Direzione generale dei dispositivi medici e del Servizio farmaceutico - per la durata di un triennio, con la finalità di redigere una proposta di revisione

o di aggiornamento della predetta farmacopea ufficiale. Nell'ambito dei lavori del tavolo, le varie tematiche, che richiedono un intervento di revisione della farmacopea, sono state affidate a diversi sottogruppi composti da esperti. La materia della contraccettazione d'emergenza, in particolare, è stata oggetto di ampia discussione nell'ambito dei lavori del sottogruppo n. 1 "Aggiornamento tabella da n. 2 a n. 6, tabella n. 8", coordinato dalla Federazione ordine farmacisti italiani (FOFI), che ha proposto di espungere i preparati a base di ulipristal dalla tabella n. 5, in quanto gli analoghi prodotti industriali a base del medesimo principio attivo sono oggi classificati dall'Aifa come SOP.

PRESIDENTE. La deputata Sportiello ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatta per la risposta alla sua interpellanza.

GILDA SPORTIELLO (M5S). Grazie, Presidente. Ringrazio la Sottosegretaria Siracusano. Allora, io oggi ho presentato questa interpellanza, perché si verifica qualcosa, nel nostro Paese, di veramente inspiegabile e, cioè, che i contraccettivi di emergenza ormonali vengono assimilati, nella farmacopea ufficiale, ai contraccettivi ormonali sistemici, quelli che si assumono preventivamente, quelli che si assumono quotidianamente. È chiaro che ci troviamo di fronte a due scopi differenti, perché, mentre i primi si prendono quotidianamente e sono contraccettivi preventivi, i secondi, invece, quelli di emergenza, si assumono nel caso in cui ci sia stato un rapporto non protetto, un rapporto a rischio; e il tempismo con cui si assumono questi farmaci è fondamentale, sia nel caso della pillola del giorno dopo che in quello della pillola dei cinque giorni dopo.

Cosa succede? Che, quando se ne ha bisogno - e se ne ha bisogno in fretta, perché il tempismo è fondamentale e le ore contano tanto affinché il farmaco sia efficace - trovarsi di fronte a farmacie in cui questi farmaci non sono disponibili crea enormi problemi.

Immaginate cosa succede a una persona che cerca questi farmaci, questi contraccettivi di

emergenza: si reca in una farmacia, magari anche di un piccolo comune, magari è l'unica farmacia del comune, non ha disponibili contraccettivi, magari li ordina, ci vorrà del tempo, la persona non ha la patente, non si può spostare in un altro comune. Immaginate che cosa comporta per questa persona questa ricerca, unita allo stress, unita al fatto di non poter reperire un farmaco che va preso urgentemente. Non è una preoccupazione della sottoscritta, è una preoccupazione diffusa, è una preoccupazione di cui si è fatta anche portavoce la Società medica italiana per la contraccezione, perché, effettivamente, è qualcosa che accade da molto tempo.

Oggi, la Sottosegretaria Siracusano, in Aula, ci ha ricordato e ha dichiarato in maniera chiara, limpida e senza possibilità di fraintendimenti cosa prevede la nostra legislazione, cioè che i farmacisti non possono essere obiettori di coscienza, non è previsto dalla nostra legislazione. Però, cosa accade? Che, se questi contraccettivi di emergenza non vengono inseriti all'interno della lista dei farmaci che devono essere obbligatoriamente disponibili in farmacia, se non vengono scorporati dai contraccettivi sistemici ormonali di cui abbiamo parlato prima e, quindi, quelli che si assumono preventivamente, è chiaro che il farmacista obiettore - illegittimamente, quindi, obiettore - potrà essere a posto con la coscienza e con la legislazione, avendo a disposizione nella propria farmacia i contraccettivi ormonali, ma non quelli di emergenza.

Per questo è fondamentale aggiornare la farmacopea, perché stiamo parlando di due scopi assolutamente differenti, stiamo parlando di comportamenti illegittimi, quelli dei farmacisti che si dichiarano obiettori o che si rifiutano di dare i contraccettivi di emergenza alle persone che ne fanno richiesta. Dobbiamo dare la possibilità, dobbiamo dare una garanzia noi, come Stato, dobbiamo cercare di far funzionare il sistema e dobbiamo garantire che questi farmaci di emergenza siano effettivamente disponibili. L'unico modo è quello di modificare la farmacopea.

Nel 2019 - ovviamente, questo è un problema che ci portiamo dietro da tantissimo tempo - io feci un'interrogazione proprio sull'aggiornamento della farmacopea e chiesi esattamente quello che sto chiedendo oggi e l'allora Sottosegretario per la Salute, Luca Coletto, che venne a rispondere alla mia interrogazione mi assicurò che, nell'aggiornamento, ci sarebbe stato questo scorporo e che, comunque, vi era l'intenzione di procedere in tal senso.

Non è accaduto, i contraccettivi di emergenza non hanno ancora una categoria a sé e non sono ancora disponibili obbligatoriamente nelle farmacie. Mi auguro che con l'istituzione e l'aggiornamento del tavolo di cui ha parlato la Sottosegretaria si faccia questo cambio, perché è indispensabile che nelle farmacie siano disponibili i contraccettivi di emergenza. È diritto alla salute e, in un Paese civile come il nostro, che fa del diritto alla salute, almeno su carta, un perno del proprio Stato, non può accadere che un farmaco così importante non sia garantito in tutte le farmacie.

PRESIDENTE. È così esaurito lo svolgimento dell'interpellanza urgente all'ordine del giorno.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 16 settembre 2024 - Ore 14,30

1. Discussione sulle linee generali del disegno di legge:

S. 924-bis - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (*Approvato dal Senato*). (C. 1830)

Relatrice: DI MAGGIO.

2. Discussione sulle linee generali della mozione Bakkali ed altri n. 1-00314 concernente iniziative per una riforma della disciplina in materia di cittadinanza .
3. Discussione sulle linee generali della mozione Caso ed altri n. 1-00315 concernente iniziative volte a garantire il diritto allo studio .
4. Discussione sulle linee generali della proposta di legge

MULÈ ed altri: Istituzione della Giornata degli internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale. (C. 1835-A)

e dell'abbinata proposta di legge:
CAVANDOLI ed altri (C. 1851)

— *Relatore: MULÈ.*

La seduta termina alle 10,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

Dott. Renzo Dickmann

Licenziato per la stampa alle 11,30.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



19STA0105680